

Libro di vetta - Sentiero Planetario del Monte Terminillo

Antesignano del "blog", il libro di vetta è un "libro collettivo" scritto a più mani, che si può trovare sulle cime più importanti di tutto il mondo, conservato all'interno di speciali custodie metalliche. Fa parte della cultura e della tradizione della montagna, della sua gente e dei suoi ospiti, fin dagli albori dell'alpinismo moderno.



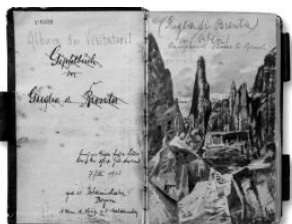
Vi sono infatti antiche testimonianze di incisioni realizzate sulle rocce, di segni o fogli lasciati sotto dei massi: vi si scriveva con mezzi di fortuna o carboncini, seguendo il desiderio naturale di lasciare una testimonianza del proprio passaggio.

Il Libro di Vetta - Peak Book, è nato quindi da sé. Comprova la salita e soddisfa anche la curiosità di leggere pensieri scritte da altri; è poi un piacevole ricordo da rivedere a distanza di tempo.

Contiene di solito frasi inerenti le emozioni e le paure dell'esperienza di ascesa alla montagna, e descrive anche il legame tra l'uomo e l'ambiente montano nel suo insieme.

Molti alpinisti dettagliano la strada percorsa, il tempo di salita, le condizioni metereologiche, oppure scrivono aforismi, citazioni, disegni, dediche, poesie riflessioni sull'esistenza, sulla condizione umana e, talvolta, anche preghiere. Il libro di vetta è una miniera di informazioni: date, nomi dei partecipanti alle cordate, nazionalità e provenienza degli alpinisti stessi.

I libri di vetta più antichi sono documenti storici e costituiscono ormai patrimonio della montagna di riferimento poiché contengono, giorno per giorno, anche la storia delle ascensioni.



Non bisogna poi dimenticare che le montagne sono state testimoni di fatti ed avvenimenti storici di rilievo ed anch'esse teatro della follia della guerra, portatrice di indicibili sofferenze a tanti esseri umani.

In ogni libro di vetta sono indicate le modalità ed i recapiti telefonici per il recupero del libro stesso quando sia completato; il recupero è affidato alla sensibilità degli appassionati che li fanno pervenire ai responsabili oppure

li consegnano ai Rifugi. I Libri di vetta vengono custoditi solitamente dal CAI o da altre Associazioni, in qualche caso sono raccolti presso pubblici archivi o Soprintendenze archivistiche.

Il Libro di Vetta del Sentiero Planetario è di tipo digitale ed affianca la versione cartacea esistente presso il rifugio Angelo Sebastiani. Consente la pubblicazione immediata in rete. L'uso è estremamente semplice. Ci si collega inquadrando con il proprio telefonino il codice a barre quadrato (QR Code). E' quindi sufficiente indicare il proprio nome ed una password di propria scelta, per iniziare a scrivere.



*Inquadra con il tuo smartphone
questo QR Code
per entrare nel Libro di Vetta del
Sentiero Planetario
poi.... scrivi i tuoi pensieri. Grazie*

"...Il Kilimangiaro è un monte coperto di neve alto 5895 metri, e si dice che sia la più alta montagna africana. La sua vetta occidentale è chiamata, dai Masai, Ngàje Ngài, la Casa di Dio. Vicino alla vetta occidentale c'è la carcassa rinsecchita e congelata di un leopardo. Nessuno ha saputo spiegare cosa cercasse il leopardo a quell'altitudine ..." (Ernest Hemingway: "Le nevi del Kilimangiaro")